

**M76 - Frangioni 1994, pp. 159-160, n. 223 - busta n. 431/31,
2244**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 25-26.08.1394 (Prato 08.09.1394)

Al nome di Dio, amen. A d 25 d'agosto 1394.

A d 11 per da Genova vi scrivemo l'ultima e poi non v' potuto scrivere perch
n 'n chost n a Genova non ci andato persona e da voi non lettere e per
questa ci pocho a dire.

Disivi chome qui gunsi insino a d 4 di questo e chome trovai Basciano forte
malato. E di poi senpre stato pegio l'un d che l'altro e mai non voluto
vedere persona n 'ziandio di que' di chasa che per certo strana malattia la
sua. Ora pi d i medici l'nno isfidato e datoli termine questa luna che ccie
n' anchora 3 d: manca ongni d e del buono v' pocho e non si crede che
chanpi. Idio che piu l'aiuti. Troppo ne sar gran danno, dirvi chome seghuir.

E per questa chagone non s' anchora potuto chornincare a fornire niente per
Vingnone perch prima bisongna fare cho lui alchuna chosa chome sape ch' di
chostuna ed e non c' auto luogo. Chonvercci aspettare che Dio faccia altro di
lui inanzi possano far nula. E i' scritto a Boninsengna in che termine la
chose che venendo chaso di sua morte, che 'l chrediano pi tosto di s che di
no, e mi scriva quanto vuole si seghua e in questi 6 d n'atendo risposta:
autola seghuir quanto dir e voi aviser di tutto che per ora non si pu dire
altro sopracci.

Le lane n'abiano chomincato a vendere saccha 6 a lb 14, 100: farsse pur
qualch'utile, cci tante spese ch' la buona ventura. Penseremo a finire l'altre
chol pi utile che potr e voi aviser di tuto.

Sopra chonti s'nno a far qui nonn da ragone al presente e se Basciano muore
ci chonver anchora atendere un pocho per questi aranno che fare un mese e
forse due. E 'n questo mezo si fornir quello s'e a fornire e quando vedr abino
tenpo i' richorder

loro: non rester per me a farci nula. E se mandate i vostri li teren cho
gli altri e adopereli chome prima si potr e voi aviser di tuto chome

seghuireno.

l' avisato Boninsengna di quanto fa di bisogno sopra questi fatti: se Dio facesse altro di Bassciano e pare che Francesco non ci potr servire di qui a un pezo. E apresso venendo de' chasi che gi sono venuti mal atto a difendersi da le mosche e basti, sopracci vi dir Boninsengna. E vero che ci Guiccardo e da fare assai ma pure quando aremo a far per noi sareno insieme e farassi quello che far di bisogno e per modo che star bene cho la grazia di Dio e di questo non dubitate. E chome vi dico atendo risposta da Boninsengna e seguireno quanto da voi e da lui areno e per modo che rimarete per contento. Penso per la prima dirvi quanto ci dir pienamente chome che son cierto che da Vingnone a dirito vi dir sopra ci.

Di poi questa mattina a d 26 a 1#2 1#3 piacuto a Dio chiamare a ss

Bassciano a chui l'idio faccia veracie perdono e noi ghuardi.

Quant' di suo piacere a Vingnone l' scritto questa mattina.

Per fretta del fante da Gienova che parte questa ora no vi poso dire altro. Cristo vi ghuardi.

Tomaso di Milano vi si racomanda.

Francescho di Marcho,

in Prato. Propio.

Risposto d 12.